(Capo Verde e le Canarie), sono importanti zone di transito, benché l'America centrale stia acquisendo una sempre maggiore importanza.

Vi sono anche segnali più recenti di nuove rotte simmetriche a quelle utilizzate per importare altri tipi di droga: in Nord Africa (Algeria e Marocco), seguendo la rotta della cannabis e in Africa orientale (Tanzania), quella dell'eroina.

Le modalità di trasporto adottate per importare la cocaina in Europa sono molteplici: dall'uso di corrieri imbarcati su voli di linea agli aerei da carico commerciale, dai pacchi a mezzo del servizio di spedizione espresso e dei servizi postali agli yacht privati. Il trasporto marittimo è solitamente utilizzato per spedizioni di ingenti quantitativi. A tale riguardo, l'occultamento della cocaina in *container* marittimi continua ad essere la modalità di spedizione di più frequente impiego (nel 2013 circa il 75% dei sequestri marittimi riguardava tale *modus operandi*).

Portogallo - Sequestro di 217 kg di cocaina - agosto 2016

Parte della cocaina che entra in Europa è destinata anche ad altre regioni: numerose ipotesi investigative, supportate da riscontri, indicano che l'Europa stia diventando un punto di transito delle spedizioni dirette ai mercati di Russia, Cina, India, Medio Oriente ed Australia.

Tra i metodi utilizzati per il trasporto della sostanza in Europa vanno menzionati:

- l'ingerimento di preparati liquidi, da parte di corrieri imbarcati su voli di linea, metodologia che consente di eludere più facilmente i controlli aeroportuali (in questo caso la maggior parte dei corrieri intercettati è rappresentata da cittadini dei Paesi europei);
- l'invio di droga assorbita in altri materiali - quali ad esempio plastica - sistema che richiede un procedimento di estrazione chimica nei cosiddetti laboratori di estrazione secondaria[116].

Dinamiche dei gruppi criminali coinvolti nel commercio della cocaina

Le organizzazioni coinvolte nel traffico di cocaina operano in maniera sempre più strutturata ed efficace. I gruppi del crimine organizzato colombiano ed italiano continuano ad avere un ruolo predominante nel mercato all'ingrosso, in collaborazione con le organizzazioni criminali olandesi, britanniche e spagnole che svolgono il ruolo di intermediarie. Tuttavia, consorterie criminali dell'Africa occidentale (in particolare nigeriane), continuano a contrabbandare la sostanza dall'Africa all'Europa, con il tradizionale utilizzo di corrieri imbarcati su voli di linea.

La Spagna e l'Olanda si confermano *hub* di distribuzione di importanza strategica[117].

Cannabis e derivati

Introduzione

Le Americhe, seguite dall'Africa, rappresentano tuttora le principali aree di coltivazione illecita concentrata principalmente in Messico e negli Stati Uniti (paese quest'ultimo che, unitamente al Canada è, altresì, interessato dalla presenza di estese coltivazioni idroponiche[118]) ed in Marocco.

Nel periodo 2009 - 2014[119] anche Albania, Colombia, Giamaica,

116 EUROPOL - EMCDDA, Relazione sui Mercati della Droga in Unione Europea - Sintesi Strategica.

117 EUROPOL – EMCDDA, Relazione sui Mercati della Droga in Unione Europea – Sintesi Strategica.

118 Per *coltivazione idroponica* s'intende una delle tecniche di coltivazione fuori suolo: la terra è sostituita da un substrato inerte (argilla espansa, perlite, vermiculite, fibra di cocco, lana di roccia, zeolite, ecc.). La pianta viene irrigata con una soluzione nutritiva di acqua e di composti (per lo più inorganici) necessari ad apportare tutti gli elementi indispensabili alla normale nutrizione minerale. La tecnica è altrimenti conosciuta con il termine di *idrocoltura*.

119 I dati più recenti e consolidati utilizzati dal World Drug Report 2016 si riferiscono

Paesi Bassi e Paraguay sono stati indicati come paesi interessati da consistenti coltivazioni illecite delle piante in argomento.

I sequestri dei derivati della cannabis (marijuana e hashish), dopo il consistente incremento registrato durante il periodo 1998 - 2004 (+100%), si sono mantenuti prevalentemente stabili. Nel 2014 i sequestri di marijuana ammontavano complessivamente a 5.834 t (+4% rispetto al 2013) ed a 1.433 t per l'hashish (+2% rispetto al 2013).

Il 74% di tutti i sequestri di marijuana è stato effettuato nelle Americhe, il 14% in Africa, il 5% circa in Europa mentre il restante 7% è stato effettuato nel resto del mondo. Per quanto riguarda i quantitativi sequestrati nelle Americhe, si segnala il Nord America con il 37%, il Sud America con il 24% e l'area Caraibica con il 13%.

In merito ai quantitativi di marijuana sequestrati in Nord America, nel 2014 si evidenzia (dopo il picco raggiunto nel 2010) una diminuzione connessa sia con il calo della produzione complessiva verificatosi in Messico, sia con la riduzione dell'attività di contrasto posta in essere negli Stati Uniti in seguito alla depenalizzazione ed alla legalizzazione dell'uso ricreativo di tale sostanza in alcuni Stati del Paese[120].

Di contro, appare opportuno e significativo rilevare che il quantitativo di marijuana sequestrato in altre regioni, in particolare in Sud America, nei Caraibi ed in Africa, risulta essere in aumento.

Al riguardo si rappresenta che il Marocco, seguito dall'Afghanistan e, in minor misura, da Libano, India e Pakistan, continua ad essere il principale produttore dell'hashish.

Nel 2014, i quantitativi più ingenti di hashish sono stati sequestrati:

- in Europa Occidentale e Centrale, per un ammontare pari al 40%[121] del totale mondiale (il 26% ascrivibile alla sola Spagna);
- in Nord Africa (principalmente Marocco ed Algeria), con il 32% dei quantitativi globali;
- nel Sud - ovest asiatico (Pakistan, Iran e Afghanistan), con il 25%.

Nel 2014 il 3,8% della popolazione mondiale (pari a 182,5 milioni di persone) ha fatto uso di marijuana e hashish nel corso del precedente anno, percentuale che si mantiene stabile sin dal 1998[122].

In Europa, dopo un aumento nell'uso di tali sostanze (di oltre il doppio), registrato a partire dall'inizio degli anni '90, si è riscontrato nel 2009 un temporaneo calo, cui è seguita una nuova crescita nel biennio 2013/2014. Si stima che solo nel 2014 oltre 22 milioni di adulti residenti nell'Unione Europea ne abbiano fatto uso. Tale dato permette di evidenziare che i derivati della cannabis sono le sostanze illecite oggetto di più largo abuso in Europa, attestandosi al secondo posto tra quelle usate dai soggetti sottoposti a specifiche cure di disintossicazione[123].

Sebbene nell'ultimo decennio i prezzi al consumo della marijuana e dell'hashish nel mercato europeo abbiano registrato soltanto un lieve aumento (il prezzo è compreso tra 7 e 12 euro al grammo anche se vi possono essere delle variazioni legate alla qualità e purezza delle sostanze), nello stesso periodo la percentuale di THC (Tetraidrocannabinolo) contenuta nelle sostanze immesse in consumo è praticamente raddoppiata al punto da determinare un effetto più potente ed efficace.

Nell'Unione Europea la coltivazione illecita di piante di cannabis è agevolata dalla possibilità di acquistare, sia online che in particolari negozi specializzati (cosiddetti smartshop), tutto l'occorrente necessario per avviare tale attività[124].

Sviluppi osservati nei Paesi in cui è stata approvata la legalizzazione

Negli ultimi quattro anni, quattro Stati degli USA[125] e l'Uruguay hanno approvato leggi che consentono la coltivazione

all'anno 2014.

120 United Nations Office on Drugs and Crime (U.N.O.D.C.) - World Drug Report 2016.

121 La percentuale di hashish sequestrato in Europa, rispetto ai quantitativi intercettati a livello globale, è diminuita dal 77% del 1998 al 48% del 2009 ed al 43% del 2014, rispecchiando il decremento osservato nella quantità di hashish disponibile nel mercato europeo della cannabis, in concomitanza con l'aumento della disponibilità di marijuana di produzione locale.

122 World Drug Report 2016, cit..

123 Cannabis nell'Unione Europea EUROPOL - EMCDDA, Relazione sui Mercati della Droga in Unione Europea - Sintesi Strategica 2015.
In Italia è al terzo posto (10,4%) dopo eroina (68,4%) e cocaina (14,7%). Fonte DPA - PCM Relazione Annuale 2015 parte III interventi sanitari e sociali.

124 Cannabis nell'Unione Europea EUROPOL - EMCDDA, cit..

125 In Colorado, Washington, e Oregon è consentita la vendita fino a 28,5 g di cannabis; in Alaska fino a 7 g. Sono le prime giurisdizioni degli Stati Uniti che hanno legalizzato la produzione di cannabis su vasta scala a livello commerciale, ad uso ricreativo da parte di soggetti adulti con oltre 21 anni..

delle piante di cannabis e la produzione, distribuzione e vendita dei suoi derivati a fini ricreativi.

Sarà particolarmente difficile valutare l'impatto della legalizzazione della cannabis, anche perché alcuni Stati hanno apportato importanti variazioni supplementari alla normativa nazionale che possono aver influito sulle conseguenti tendenze osservate prima della legalizzazione[125].

Benché nella maggior parte degli Stati Uniti d'America la cannabis sia tuttora vietata ed annotata nella I tabella della Legge sulle Sostanze Controllate, negli Stati del Colorado, Oregon, Alaska e Washington, dove negli anni precedenti erano già state approvate leggi che ne consentivano l'uso terapeutico, dal 2014 è possibile vendere legalmente - nei "*coffee shop*" autorizzati e nei dispensari farmaceutici tradizionali - fino a 28,5 gr di cannabis (7 gr in Alaska)[127]. Nello stesso anno, nel Distretto di Columbia è stata approvata una legge che consente la coltivazione domestica (esclusivamente per uso personale) ed il possesso di marijuana fino a 57 gr, sebbene non ne sia stata ancora approvata la vendita al dettaglio o a scopo ricreativo.

USA - Coltivazione di marijuana pe scopi terapeutici e ricreativi a Denver (Colorado)

Inoltre, appare opportuno rappresentare che negli ultimi anni 23 Stati ed il Distretto della Columbia hanno approvato leggi per l'uso terapeutico della marijuana ed altri 17 lo hanno fatto solo per il cannabidiolo[128]. Fra gli effetti conseguenti alla legalizzazione dell'uso della marijuana (sia a scopi terapeutici che ricreativi) è stato osservato:

- l'incremento della produzione locale;
- l'aumento della domanda verso un prodotto di maggior qualità;
- l'aumento dei concentrati di marijuana nelle quantità sequestrate[129];
- un numero sempre maggiore di laboratori per l'estrazione del THC scoperti su tutto il territorio[130];
- la presenza sul mercato clandestino di prodotti provenienti dai canali leciti di distribuzione della cannabis per scopi medici o ricreazionali[131].

Al riguardo, si osserva che i dati più attendibili sono quelli forniti dagli Stati del Colorado e di Washington che, sulla base di quanto emerge dagli indicatori sanitari e della pubblica sicurezza, evidenziano un:

- incremento del consumo dei derivati della cannabis;
- decremento degli arresti connessi al traffico e allo spaccio di tali sostanze[132].

Nei citati Stati di Washington e del Colorado il contenuto

126 World Drug Report 2016, cit..

127 Negli Stati del Colorado, Oregon, Alaska e Washington è stata legalizzata e sottoposta ad opportuna regolamentazione la produzione commerciale su vasta scala della cannabis a fini di uso ricreativo da parte di assuntori adulti, di età superiore a 21 anni; in Colorado è consentita anche la coltivazione domestica. WDR 2016, cit..

128 Il cannabidiolo (CBD) è il secondo componente principale della cannabis. Potenzia l'efficacia analgesica del THC, prolungandone la durata di azione, ed al tempo stesso ne riduce gli effetti collaterali su frequenza cardiaca, respirazione e temperatura corporea.

129 Con il termine "concentrati di marijuana" si intendono i derivati della cannabis quali l'hashish, l'olio di hashish ed il kelf, prodotti con un elevatissimo contenuto di THC (mediamente del 52,18% nel 2014 con punte dell'80%-90%) utilizzati tradizionalmente da secoli ma che negli Stati Uniti stanno guadagnando popolarità solo di recente e che sul mercato al dettaglio sono noti come olio di hashish, olio di butano al miele, BHO, wax (cera), dabs/dabbing, shatter, 710 ed Errl. e vengono utilizzati nelle sigarette elettroniche come nebulizzatori, o venduti sotto forma di generi commestibili, topici, tinture, capsule e cerotti, formati non tradizionali che ne rendono più difficile la scoperta agli investigatori. Tali concentrati vengono estratti dalle foglie della marijuana, ricorrendo il più delle volte al pericoloso metodo dell'estrazione che richiede l'uso del butano, gas altamente infiammabile. Altri solventi utilizzati nel procedimento di estrazione includono: propano, Freon, diossido di carbonio, ghiaccio secco, alcool (isopropile ed etanolo). NDTA 2015, cit.; WDR 2016, cit..

130 NDTA 2015, cit..

131 INCB 2015, cit..

132 World Drug Report 2016, cit..

medio di THC nella marijuana destinata ad usi ricreativi è di circa il 17% con alcuni campioni che raggiungono il 30% (si tenga conto che nel periodo 2002 - 2008 la media nazionale del contenuto di THC era dell'11%, quindi si è registrato un aumento del 6%).

Si stima che nel 2015 in Colorado i profitti legati alla coltivazione della cannabis e alla produzione dei suoi derivati a scopo ricreativo abbiano raggiunto circa 600 mln di dollari, rispetto ai 313 mln del 2014, determinando un flusso erariale per circa 56 mln di dollari (114 mln nel 2015). Benché si tratti di cifre ingenti, rappresentano una quota estremamente modesta delle entrate totali dello Stato che, nel 2014, ammontavano a circa 11 miliardi di dollari. Nello Stato di Washington nell'anno fiscale 2015 (luglio 2014 - giugno 2015) i profitti per le vendite dei derivati della cannabis sul mercato legale ammontavano a 256 mln di dollari. Nei primi otto mesi dell'anno fiscale 2016 (luglio 2015 - febbraio 2016) sono invece più che raddoppiati, raggiungendo circa 580 mln di dollari. Per il 2015 lo Stato ha riscosso tasse su tali prodotti per 65 mln di dollari mentre per i primi otto mesi del 2016 oltre 100 mln di dollari[133].

In Uruguay la legge autorizza il possesso per uso non terapeutico nel massimo di 40 grammi di cannabis al mese per le persone con età superiore ai 18 anni e registrate presso l'Istituto per la Regolamentazione ed il Controllo della Cannabis. Nel Paese è possibile ottenere la sostanza utilizzando tre canali distinti di approvvigionamento:

- la coltivazione domestica;
- l'accesso ai club sociali;
- le farmacie.

In tale Paese, tuttavia, l'uso della cannabis è di gran lunga inferiore rispetto al mercato statunitense, anche se le analisi nazionali indicano un aumento dei consumi già prima della legalizzazione. Le Autorità hanno limitato al 15% il tenore di THC nei prodotti della cannabis venduti nelle farmacie[134].

Hashish

Il Marocco anche nel 2016 si conferma - a livello mondiale - il primo produttore di cannabis (22% della produzione globale)[135] ed il principale esportatore di hashish, destinato per la quasi totalità al mercato europeo, sebbene di recente il fenomeno abbia registrato segnali di flessione[136]. Nel corso dell'ultimo decennio si è assistito al progressivo ridimensionamento delle aree di coltivazione - scese da 120.500 ha del 2004 a 47.500 ha del 2012[137] (il dato non ha subito variazione nei 4 anni successivi[138]) - grazie alla collaborazione tra il Governo e l'UNODC, nonché a condizioni climatiche sfavorevoli. Nonostante il calo delle aree coltivate, la produzione non è diminuita in maniera direttamente proporzionale, probabilmente a causa di una maggiore produttività dei terreni realizzata mediante l'utilizzo di colture più remunerative provenienti dal Benelux[139].

La produzione annua è stata valutata intorno alle 5.000 t, ma

133 World Drug Report 2016, cit..

134 World Drug Report 2016, cit..

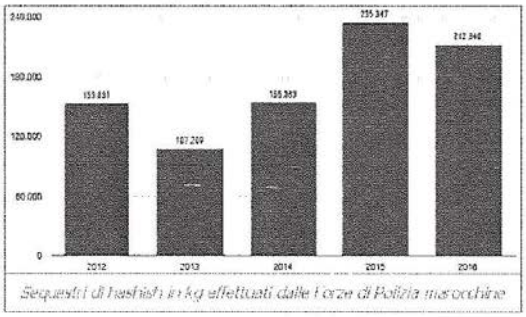
135 Esperto per la Sicurezza a Rabat/Marocco - Riunione Gruppo Jai-Rabat, 10 luglio 2013; nota del 3.11.2016 dell'Esperto per la Sicurezza a Rabat.

136 Esistono altresì segnali che rivelerebbero la possibilità di produrre hashish con un alto contenuto di THC nell'UE. Fonte: Cannabis nell'Unione Europea EUROPOL - EMCDDA, cit.

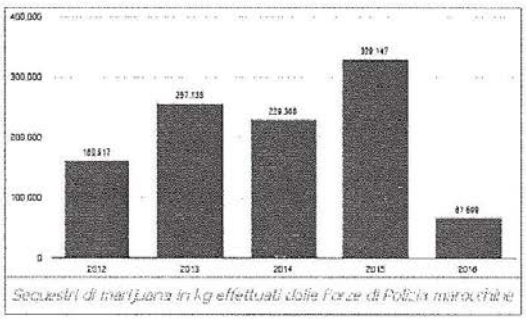
137 Gruppo Dublino - Gruppo Regionale Maghreb - ottobre 2011; Dipartimento di Stato USA - International Narcotics Control Strategy Report (INCSR) 2012.

138 Esperto per la Sicurezza a Rabat/Marocco, relazione I semestre 2016.

139 Nota 3.11.2016 dell'Esperto per la Sicurezza a Rabat, cit..



Sequestri di hashish in kg effettuati dalle Forze di Polizia marocchine



Sequestri di marijuana in kg effettuati dalle Forze di Polizia marocchine

potrebbe trattarsi di una stima per difetto[140].

Si riportano di seguito gli istogrammi relativi ai sequestri di hashish e di marijuana (kg) effettuati dalle Forze di Polizia del Marocco[141] nell'ultimo quinquennio.

Con riferimento alle rotte di importazione dell'hashish marocchino, si possono elencare le seguenti modalità di traffico[142]:

- via aerea:
  - prevalentemente attraverso lo scalo aeroportuale di Casablanca in direzione degli *hub* europei;
  - con l'utilizzo di piccoli velivoli che effettuano il trasporto della sostanza verso la Penisola Iberica. Dopo essere state scaricate nell'ovest della Spagna le partite di hashish vengono di solito instradate via terra verso la Francia;
- via terra:
  - attraverso le frontiere con l'Algeria e la Mauritania. Tale traffico è destinato in parte ad alimentare il mercato algerino e in parte a raggiungere paesi quali la Tunisia, il Mali, la Libia e l'Egitto;
  - i carichi vengono veicolati verso le enclave spagnole di Ceuta e Melilla per essere successivamente introdotti via mare principalmente in Spagna;
- via mare:
  - con l'utilizzo di navi porta *container* e traghetti adibiti al trasporto di merci e/o persone, in partenza prevalentemente dai porti di Casablanca e Tanger-Med;
  - mediante piccole imbarcazioni (gommoni, motoscafi e piccoli battelli da pesca) dirette verso la Penisola Iberica;
  - con natanti che trasbordano la sostanza su battelli più grandi diretti verso Spagna, Francia, Italia;
  - con piccoli natanti che scaricano in mare in prossimità delle coste spagnole i carichi muniti di rilevatori GPS in modo da consentire il recupero da parte di sub professionisti.

L'hashish marocchino viene anche veicolato in ingenti quantità seguendo la rotta del Mediterraneo orientale verso Libia,

Marocco - Sequestro di 5 ton di cannabis a Tangeri - giugno 2016

Egitto e Turchia[143]. Dai porti turchi la sostanza stupefacente raggiunge i mercati di consumo dei paesi europei seguendo le direttrici della "rotta balcanica"[144] dell'eroina. Tale ipotesi può essere avvalorata ulteriormente dall'aumento dei quantitativi di hashish sequestrati in Turchia negli ultimi anni e suggerisce anche un'alternativa emergente alla rotta di ingresso Iberica[145].

Al riguardo, si evidenzia che gli ingenti sequestri di hashish di origine marocchina effettuati in Bulgaria, Romania e Italia consentono di individuare un ulteriore canale di importazione che dalla Turchia transita per i porti del Mar Nero di Varna in Bulgaria, Costanza in Romania e Odessa in Ucraina[146] prima di giungere in Europa.

Anche il sud-ovest asiatico (Afghanistan, Pakistan e Iran) continua a rappresentare un'importante area di produzione di hashish a livello mondiale. Si sottolinea che la sostanza prodotta in questa area è destinata ai mercati locali delle aree contermini e di alcuni Paesi europei, come il Regno Unito (ove il 50% dell'hashish immesso in consumo risulta di

140 Nota 3.11.2016 dell'Esperto per la Sicurezza a Rabat, cit..

141 Nota 3.11.2016 dell'Esperto per la Sicurezza a Rabat, cit..

142 Esperto per la Sicurezza a Rabat/Marocco, relazione I semestre 2016.

143 Il traffico di hashish a mezzo navi dal Marocco alla Libia ed all'Egitto è organizzato dai gruppi del crimine organizzato marocchino, libico e siriano (EUROPOL - Rapporto di situazione 2015 / Coltivazione e traffico di cannabis in UE, dicembre 2015).

144 Rotta Balcanica: la droga che giunge in Turchia, attraversa successivamente la Grecia o la Bulgaria per poi transitare nei Paesi della ex-Jugoslavia prima di essere distribuita nei mercati di consumo europei.

145 EUROPOL - Rapporto di situazione 2015 / Coltivazione e traffico di cannabis in UE, dicembre 2015.

146 Progetto Crimine Organizzato (2012), "Bulgaria i più ingenti sequestri di cannabis in 15 anni"; UNODC (2014) "Il traffico illecito di droga attraverso l'Europa sud-orientale"; Rapporto Annuale 2014 DCSA (2015).

provenienza afghana)[147].

L'hashish afghano è prevalentemente trasportato - via terra o via mare - attraverso la Turchia e la Grecia, verso i mercati dell'Inghilterra e dell'Europa occidentale.

Resta quindi particolarmente complesso stabilire fino a che punto l'aumento dei sequestri registrato in Turchia riguardi l'hashish proveniente dal Marocco o, piuttosto, dall'Afghanistan[148].

Rotte di traffico verso l'Europa

Il 72% dell'hashish sequestrato nell'Unione Europea è stato intercettato in Spagna (circa 350 t annue)[149]. Tuttavia nel periodo 2008-2013 le quantità intercettate in questo Paese hanno subito un calo di oltre il 50%.

I più importanti paesi di destinazione dell'hashish si concentrano in Europa nord-occidentale (Olanda, Belgio e Regno Unito), ove la sostanza giunge dopo aver attraversato Spagna e Francia. Proprio dall'Olanda - uno dei più importanti centri di distribuzione europei - vengono alimentati i mercati di consumo di Svezia, Polonia, Italia, Germania, Danimarca, Norvegia, Finlandia e Russia[150].

In Italia le organizzazioni criminali autoctone - soprattutto la Camorra - realizzano importazioni di consistenti quantità grazie all'attività di supporto e intermediazione di connazionali all'uopo radicatisi in Spagna (soprattutto sulla Costa del Sol). Al riguardo si rappresenta che l'attività investigativa ha consentito di accertare che tali terminali spediscono o trasportano via terra le partite di hashish dalla Spagna direttamente in Italia o indirettamente attraverso l'Olanda[151].

La droga viene trasportata:

- via mare, direttamente dal Marocco o dalla Spagna con destinazione nei principali porti italiani;
- via terra, sempre dalla Spagna, a bordo di auto o camion[152].

Marijuana

Americhe

Il Messico si conferma, comunque, il più importante produttore mondiale di marijuana. Nel I semestre 2016 le estensioni delle coltivazioni di piante di cannabis, pari a circa 3.500 kmq e la relativa produzione di marijuana, stimabile in circa 450 t, confermano gli stessi valori del II semestre 2015. Lo stupefacente, destinato in prevalenza al mercato statunitense ed a quello canadese, viene trasportato:

- via terra occultato all'interno di autocarri e autovetture con carichi di copertura;
- via mare lungo il versante del Pacifico.

La sostanza è, altresì, trasportata utilizzando tunnel sotterranei localizzati sul confine tra il Messico (Tijuana) e gli Stati Uniti (San Diego) e le relative organizzazioni criminali di Sinaloa e di Tijuana-Arellano Felix sono quelle maggiormente coinvolte in tali traffici[153].

Il Paraguay si conferma, invece, il maggior produttore di marijuana del Sudamerica. In tale contesto si registra la presenza di numerosissime micro aree (mediamente di 3/4 ha) dedicate alla coltivazione illegale di tale pianta, il cui raccolto è sovente oggetto di "baratto" con la pasta base di coca prodotta lungo il confine boliviano[154].

Negli Stati Uniti d'America la disponibilità e l'uso di marijuana risultano in costante aumento. La coltura illecita della cannabis è praticata sia all'aperto (da gruppi messicani), che "indoor" (da organizzazioni criminali asiatiche e cubane)[155]. A tal proposito, si evidenzia che, nel biennio 2013 - 2014, sono state eradicate circa 4,4 milioni di piante di cannabis in ragione d'anno, di cui 2,68 milioni nella sola California. L'intensa attività di eradicazione condotta negli ultimi anni dal Governo statunitense, ha subito un drastico calo (-50%), a causa della rimodulazione delle priorità nell'attività di contrasto alla droga, conseguenti alle misure permissive introdotte a livello statale nei confronti della marijuana[156].

Per far fronte alla crescente richiesta del mercato interno, nonostante la disponibilità della marijuana "legale", la sostanza è importata prevalentemente dal Messico e, in

147 EUROPOL - Rapporto di situazione 2015, cit.

148 EUROPOL - Rapporto di situazione 2015, cit..

149 Cifre fornite da EMCDDA, 2015.

150 EUROPOL - Rapporto di situazione 2015, cit..

151 EUROPOL - Rapporto di situazione 2015, cit..

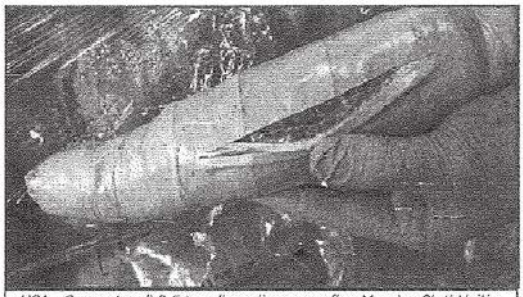
152 EUROPOL - Rapporto di situazione 2015, cit..

153 Esperto per la Sicurezza a Città del Messico/Messico, relazione I semestre 2016.

154 Esperto per la Sicurezza a La Paz/Bolivia, relazione I semestre 2015.

155 Esperto per la Sicurezza a Miami/USA, I sem. 2013 - WDR 2014, cit. - Drug Enforcement Administration (DEA) - National Drug Threat Assessment Summary, 2015.

156 DEA - National Drug Threat Assessment Summary, 2015, cit..



USA - Sequestro di 2,5 ton di marijuana confine Messico-Stati Uniti - gennaio 2016

minor misura, anche dal Canada e dai Caraibi sebbene sia la produzione messicana che quella caraibica risultino di qualità inferiore rispetto a quella coltivata localmente o di provenienza canadese.

Al riguardo, fonti governative segnalano che i gruppi criminali messicani si stanno adoperando per ottenere una cannabis ad alto tenore di principio attivo[157].

Infatti le analisi scientifiche effettuate sui reperti di marijuana sequestrata negli ultimi anni negli Stati Uniti d'America hanno evidenziato sensibili incrementi nella concentrazione di THC (in media si è passati dal 4% del 1995 all'11,8% del 2014), con un picco massimo del 37%[158].

I dati federali relativi ai sequestri effettuati nel 2013 riportavano un contenuto di THC del 12,6% e del 14,5% nella varietà *sinsemilla*, sempre più diffusa sul mercato clandestino[159]. Nel 2014 il contenuto di THC riscontrato nei campioni di marijuana venduta legalmente a fini ricreativi negli Stati del Colorado e di Washington era di circa il 17% con picchi del 30%[160].

Secondo dati diffusi dalla DEA[161] oltre un milione di chilogrammi di derivati della cannabis vengono sequestrati annualmente lungo la frontiera fra Stati Uniti e Messico e, a conferma dell'entità di tale flusso, l'Organizzazione Mondiale Doganale (WCO) ha dichiarato che nel 2013 i sequestri effettuati dalla dogana statunitense hanno rappresentato il 94% di tutti quelli effettuati a livello mondiale dalle Autorità Doganali. In controtendenza, rilevazioni più recenti[162] mostrano che, nel 2014, i sequestri di marijuana effettuati presso la frontiera sud-occidentale hanno subito un notevole decremento rispetto all'anno precedente, scendendo a complessive 984,6 t.

Europa

Sono presenti in Europa nord-occidentale (in particolare, Olanda, Belgio e Regno Unito) estese e attrezzate coltivazioni di cannabis destinate a rifornire il mercato interno. Anche l'Europa sud-occidentale (principalmente Spagna, Albania ed Italia) è un'importante regione di produzione di questa sostanza che, oltre ad essere consumata localmente, è diretta ai mercati illegali esterni all'Unione europea. Crescenti quantitativi di marijuana ad elevato contenuto di THC sono stati sequestrati in Repubblica Ceca, Polonia, Ungheria e Slovacchia.

Sulla base degli esiti di numerose attività investigative svolte in ambito extraeuropeo, è possibile affermare che la Turchia rappresenta un importante Paese di produzione della marijuana. Tuttavia, pur se i sequestri effettuati nella confinante Bulgaria avvalorano la tesi di un sensibile aumento delle importazioni di questa sostanza proveniente dalle regioni dell'Anatolia, risulta difficile effettuare una stima attendibile dei quantitativi di cannabis turca immessi nel mercato europeo.

In ambito U.E. il Regno Unito è considerato il più vasto mercato di consumo della marijuana (24%) mentre, tra i Paesi terzi del Continente europeo, il maggior impiego di questa sostanza si registra in Russia e Svizzera[163].

Nel 2014, nel territorio dell'Unione europea, sono stati commessi 813.000 reati in materia di sostanze stupefacenti. Nello stesso periodo sono state sequestrate 713 t di derivati della cannabis (574 t di hashish, e 139 t di marijuana) nell'ambito di 682.000 operazioni di polizia.

Volendo completare la panoramica, in Norvegia e Turchia, a seguito di complessive 62.000 operazioni di polizia, sono state sequestrate 125 t di derivati della cannabis (93 t di marijuana e 32 t di hashish) e, sempre nel 2014, relativamente

157 DEA - National Drug Threat Assessment Summary, 2015, cit..

158 DEA - National Drug Threat Assessment Summary, 2015, cit..

159 WDR 2015, cit..

160 WDR 2016, cit..

161 DEA - National Drug Threat Assessment Summary, 2015, cit..

162 DEA - National Drug Threat Assessment Summary, 2015, cit..

163 EUROPOL - Rapporto di situazione 2015 / Coltivazione e traffico di cannabis in UE, dicembre 2015.

a Norvegia e Turchia, sono state sequestrate rispettivamente 3,4 milioni di piante di cannabis e 1,9 t di piante di cannabis nel corso di 33.000 operazioni[164].

L'analisi effettuata sull'attività investigativa condotta contro il traffico illecito dei derivati della cannabis che interessa l'U.E., consente di individuare ed identificare vari gruppi criminali appartenenti a diverse etnie come qui di seguito indicato:

- gruppi del crimine organizzato olandese, i quali veicolano praticamente ovunque, in ambito U.E. ed extra U.E., sia il loro prodotto che la sostanza prodotta in altri Paesi. La maggior parte della droga viene esportata in Danimarca, Francia, Germania, Italia, Svezia, Spagna, Regno Unito e Russia. La rotta di traffico orientale attraversa Polonia, Lettonia e Lituania, per giungere fino in Russia. La rotta meridionale invece attraversa Belgio e Francia, per poi proseguire in Spagna. Sono strutturati in articolazioni indipendenti e collaborano con quelli di altri Paesi dell'UE. Una fetta cospicua di tali gruppi trae origine dalle comunità itineranti che si spostano fuori dall'Olanda pur mantenendo i collegamenti attraverso vincoli familiari[165] con il paese di origine. Composti da persone esperte, frequentemente introducono innovazioni nei metodi di coltivazione (come ad esempio il cd. metodo CO2)[166]. Sono noti i collegamenti con gruppi del crimine organizzato marocchino e di lingua albanese[167];
- gruppi del crimine organizzato di lingua albanese, che trasportano la sostanza stupefacente da loro prodotta attraverso la rotta dei Balcani:
  - occidentale, in direzione dei Paesi dell'Europa centrale ed occidentale;
  - variante meridionale, in direzione dell'Europa nord-occidentale, transitando dall'Italia dopo aver lasciato i porti della Grecia.

Italia - Sequestro di 500 kg di marijuana in Puglia proveniente dall'Albania - febbraio 2016

Sono raggruppati in strutture di tipo familiare e/o parentale saldamente coese tra loro, i cui rapporti interni sono estremamente rigidi e regolati da norme consuetudinarie. Il settore degli stupefacenti costituisce il loro interesse primario, nel quale esprimono ampia capacità di intesa con gruppi criminali transnazionali, operativi in diverse aree del mondo. I gruppi criminali di lingua albanese sono attivi, in particolare, nel traffico di eroina, cocaina e marijuana e, limitatamente a quest'ultima sostanza stupefacente, sono specializzati nell'installazione di siti di coltivazione all'aperto[168];

- organizzazioni criminali vietnamite, composte da cellule non collegate fra di loro, collocate in vari Paesi dell'U.E.[169] e in grado di gestire contemporaneamente più siti di coltivazione (con cicli di crescita prestabiliti), di reperire attrezzature e materie prime necessarie al processo produttivo[170]. Reinvestono i profitti di questa illecita attività in piccole aziende ovvero in beni immobiliari nel loro Paese d'origine[171].

164 Le cifre fornite devono essere considerate stime indicative e non dati statistici consolidati; dove non si disponeva dei dati relativi al 2014 sono stati utilizzati quelli più recenti; non sono disponibili dati recenti riguardo al numero dei sequestri operati, ad esempio, in Olanda, Francia e Polonia, di conseguenza non sono stati inclusi. EUROPOL - EMCDDA, Relazione sui Mercati della Droga in Unione Europea - Sintesi Strategica.

165 Sono comunità chiuse che vivono in case permanenti mobili (caravan).

166 Il sistema CO2 viene utilizzato per le colture indoor e idroponiche e consiste nell'immissione controllata, in orario notturno, di anidride carbonica alle piante stimolando in tal modo la fotosintesi clorofilliaca.

167 EUROPOL - Rapporto di situazione 2015 / Coltivazione e traffico di cannabis in UE, dicembre 2015a.

168 Tra i Paesi che hanno segnalato il coinvolgimento dei gruppi del crimine organizzato di lingua albanese nella coltivazione e nel traffico di cannabis figurano: Olanda, Germania, Svizzera, Italia, Svezia, Finlandia, Slovenia, Ungheria, Bosnia Erzegovina, Montenegro, Albania, Grecia, Macedonia, Serbia, Bulgaria. (Fonte: Contributi dei Paesi Membri a Europol).

169 Polizia scozzese (2014), cit..

170 EUROPOL - Rapporto di situazione 2015 / Coltivazione e traffico di cannabis in UE, dicembre 2015.

171 EUROPOL - Rapporto di situazione 2015 / Coltivazione e traffico di cannabis in

Tali sodalizi sono attivi anche in altri settori criminali e utilizzano strategie tipiche del crimine itinerante, operando in vaste aree geografiche per risultare meno vulnerabili all'azione di contrasto[172];

- gruppi del crimine organizzato marocchino operano in reti la cui struttura è composta da cellule collegate fra loro da vincoli familiari che mantengono collegamenti con il Paese di origine. La capillare ramificazione delle suddette cellule in molti Paesi dell'UE, consente loro di controllare gran parte dei mercati all'ingrosso ed al dettaglio dell'hashish[173];
- gruppi del crimine organizzato del sud-est asiatico, i quali trasportano la sostanza prodotta in Ungheria, Slovacchia e Repubblica Ceca, verso ovest, in direzione di Germania ed Olanda e, verso est, in direzione di Polonia, Paesi Baltici e Russia;
- gruppi turchi, che trasportano la marijuana in Europa, attraverso la Bulgaria e i Balcani;
- bande di motociclisti, gerarchicamente organizzate, costituiscono una rete strutturata e consolidata a livello internazionale in via di espansione in quasi tutta l'U.E. e, in particolare, nei Paesi Nordici. Tali bande risultano coinvolte in attività di politraffico che includono anche la commercializzazione dei derivati della cannabis destinati al Regno Unito, Germania, Belgio, Olanda, Austria, Danimarca[174] e Finlandia[175].

Infine si segnala come l'Olanda sia un importante *hub* di distribuzione della marijuana all'interno dell'U.E., in particolare di quella proveniente da diverse aree europee dove chimici sempre di nazionalità olandese fornirebbero il *know how* necessario alla diversificazione delle metodologie di coltivazione *indoor* della sostanza.

All'interno del Continente europeo, il traffico di marijuana è effettuato soprattutto via terra (a mezzo auto o camion) e, in minor misura, via mare e aerea. Per quanto riguarda il trasporto delle sostanze via mare, i porti dell'Europa occidentale (Olanda e Belgio), nonché i porti del Mediterraneo (Grecia, Albania ed Italia) sono stati segnalati come importanti centri di riferimento delle spedizioni di marijuana[176].

Droghe sintetiche

Produzione

L'analisi del mercato degli ATS[177] (stimolanti di tipo amfetaminico) è resa difficile dal fatto che in relazione a queste sostanze:

- le informazioni sulla produzione globale sono estremamente limitate e non consentono di procedere ad una stima effettiva;
- i dati sul consumo all'interno di alcuni tra i principali mercati, quali l'Asia Orientale ed il Sud-est Asiatico, sono poco significativi.

La situazione è resa ancor più complessa dalla comparsa delle cosiddette NPS, talvolta accumunate alle ATS tradizionali.

Nel 2014, il numero globale degli assuntori di ecstasy[178] è stato stimato in 19,4 milioni di persone, che costituiscono circa la metà del numero di assuntori di amfetamina, metamfetamina e stimolanti con prescrizione obbligatoria, pari a 35,7 milioni. I sequestri globali di ATS sono passati dalle 144 t del 2011 alle 173 t del 2014.

Negli ultimi anni la quota parte più rilevante era rappresentata dalla metamfetamina (108 t nel 2014) mentre nello stesso 2014 i sequestri mondiali di amfetamina sono arrivati a 46 t. Inoltre i sequestri di ATS hanno fatto registrare, rispetto al 2013, un aumento più o meno significativo, a seconda della sostanza: più 21% per la metamfetamina, più 15% per l'amfetamina e più 122% per l'ecstasy.

Elementi investigativi emersi dai sequestri operati, hanno consentito di stabilire che l'amfetamina è oggetto di transazioni

UE, dicembre 2015.

172 EUROPOL - Rapporto di situazione 2015 / Coltivazione e traffico di cannabis in UE, dicembre 2015. È stato infatti accertato il coinvolgimento degli stessi nella produzione e traffico di metamfetamine nonché in altri ambiti criminali quali il traffico di esseri umani e sfruttamento del lavoro minorile.

173 EUROPOL - Rapporto di situazione 2015 / Coltivazione e traffico di cannabis in UE, dicembre 2015e.

174 Gli appartenenti ai club dei Bandidos e degli Hell's Angels sono coinvolti nella coltivazione della marijuana e collaborano a tal fine con i gruppi del crimine organizzato vietnamita.

175 EUROPOL - Rapporto di situazione 2015 / Coltivazione e traffico di cannabis in UE, dicembre 2015.

176 EUROPOL - Rapporto di situazione 2015 / Coltivazione e traffico di cannabis in UE, dicembre 2015.

177 Termine generico ATS per definire il gruppo amfetamina, metamfetamina ed ecstasy.

178 Droga sintetica (metilendiossimetanfetamina), ibrido tra un allucinogeno (mescalina) e uno stimolante (amfetamina): produce effetti simultanei di stato di eccitamento e di rilassamento dei freni inibitori, seguiti, nel tempo, da stati d'ansia e allucinazioni.

Thailandia - Sequestro di 1 milione di pasticche di amfetamina - ottobre 2016

su scala internazionale, mentre il traffico di metamfetamina si sviluppa prevalentemente tra mercati regionali.

Sulla base dei sequestri, la metamfetamina è, tra le droghe sintetiche, la sostanza più diffusa in Asia Orientale, nel Sud-est Asiatico[179] e in Nord America.

Negli ultimi anni il Nord America ha segnalato costantemente alle Agenzie delle Nazioni Unite il quantitativo più ingente di metamfetamina sequestrato, benché, fra il 2009 ed il 2014, i sequestri di metamfetamina registrati in Asia Orientale e nel Sud-est Asiatico siano pressoché quadruplicati.

Asia

In questa area sono in continua crescita la disponibilità e la domanda di metamfetamina, sia in cristalli (*ice*) che in pasticche, sostenute da una sempre maggiore produzione nella stessa Cina, in Myanmar e nelle Filippine, ai cui volumi si aggiungono le rilevanti importazioni provenienti dal Messico e dal Medio Oriente[180].

Medio Oriente

Nel periodo compreso fra marzo 2014 e novembre 2015 sono stati registrati sequestri di ingenti quantitativi di Fenetillina in compresse, un'amfetamina commercializzata con il marchio *Captagon*[181]. L'incremento dei sequestri di questa sostanza nella regione in argomento è in parte attribuibile ad una emergente produzione locale, nonché ad una maggiore disponibilità di precursori. Negli anni 2013 e 2014, l'amfetamina sequestrata in Medio Oriente era prevalentemente di provenienza libanese e siriana[182].

Cina

La metamfetamina prodotta in questo Paese è destinata soprattutto all'Indonesia, Malaysia, Australia e Nuova Zelanda[183].

In tali aree le droghe sintetiche stanno progressivamente sostituendo l'eroina, tradizionalmente considerata la sostanza illecita più diffusa nei fenomeni d'abuso[184].

Il sistema di commercializzazione tramite la rete Internet favorisce la reperibilità di tali sostanze che sono acquistate online e recapitate al destinatario per mezzo di corrieri postali.

La Cina registra circa il 45% dei sequestri di droghe sintetiche di tutta l'Asia.

Nell'area meridionale del Paese - soprattutto ad Hong Kong - risulta in costante crescita anche la domanda di Ketamina, il cui consumo è favorito dal prezzo contenuto: classificata fra le Nuove Sostanze Psicoattive (NPS), è posta sotto controllo a livello nazionale e risulta al terzo posto tra quelle maggiormente utilizzate[185]. Nel 2013, sono stati smantellati 122 laboratori clandestini per la produzione di Ketamina, a

179 Benché a partire dal 2012 sia stato segnalato nelle stesse aree un aumento significativo dei sequestri di ketamina: nel 2014 le quantità sequestrate sono più che raddoppiate, passando dalle 6 t ad oltre 12 t.

180 International Narcotics Control Strategy Report (INCSR) 2016.

181 Nome commerciale di un farmaco a base di amfetaminici, impiegato per la terapia della narcolessia e dell'iperattività ma utilizzato anche in modo improprio come stupefacente per i suoi effetti anestetici ed euforizzanti. http://www.treccani.it/vocabolario/captagon.
La fenetillina (nota anche come amfetaminoetilteofillina o amfetillina) è un composto derivato dal legame tra amfetamina e teofillina (farmaco usato per la cura delle malattie respiratorie). Viene commercializzata come psicostimolante sotto il nome di Captagon, Biocapton e Fitton. Fonte: National Center for Biotechnology Information (Centro Nazionale per le Informazioni Biotecnologiche, è una parte della National Library of Medicine, che dipende a sua volta dall'Istituto per la salute americano).

182 WDR 2016, cit..

183 INCSR 2016, cit..

184 INCSR 2016, cit..

185 INCSR 2016, cit.; INCB 2015, cit..

Indonesia - Sequestro di 29.550 pasticche di ecstasy a Giacarta - novembre 2016

fronte degli 81 individuati nel 2012[186]. Il Paese rappresenta, altresì, un importante produttore ed esportatore di cannabinoidi sintetici e di catinoni sintetici, il cui impiego risulta in aumento[187].

India

É considerata il maggior produttore di stimolanti di tipo amfetaminico di tutta la regione: il prodotto locale in polvere viene prevalentemente contrabbandato nei mercati di consumo esteri. Tuttavia, nel Paese vengono importati ATS in compresse provenienti principalmente dal Myanmar. Nel 2014, il "Narcotics Control Bureau of India" (l'Ufficio per il Controllo degli Stupefacenti indiano) ha comunicato che sono stati smantellati 5 laboratori per la produzione di queste sostanze: in tali siti sono stati scoperti e sequestrati 155 kg di amfetamina e 162 kg di efedrina e pseudoefedrina[188].

Iran

Recentemente nel Paese è stato riscontrato un aumento del consumo di droghe sintetiche, tradizionalmente importate dai Paesi asiatici, dalla Federazione Russa e dai Paesi Bassi. E' stata accertata, inoltre, l'esistenza di laboratori clandestini per la produzione di ecstasy, di amfetamina e di metamfetamina, come stanno a provare i 416 laboratori illegali per la produzione di metamfetamina sequestrati dalle Forze di Polizia nel 2014 (erano stati 350 nel 2013)[189] [190].

La consistente disponibilità di queste sostanze (*in primis* di metamfetamina), ha determinato un maggiore coinvolgimento dei gruppi criminali autoctoni[191] nella gestione dei traffici a livello locale ed internazionale[192].

Si registrano anche sensibili aumenti dei sequestri di pseudoefedrina, la sostanza chimica di base utilizzata per la produzione di ATS, e di anidride acetica proveniente soprattutto dalla Cina[193].

Arabia Saudita

È un mercato di consumo di ingenti quantità di amfetamine, tra le quali va segnalata la citata Fenetillina, l'amfetamina commercializzata con il marchio captagon[194], importata

186 WDR 2016, cit..

187 International Narcotics Control Strategy report (INCSR), 2015..

188 INCB 2015, cit..

189 International Narcotics Control Strategy Report (INCSR) 2016.

190 Secondo l'UNODC nelle annualità 2013 - 2014 sono stati smantellati rispettivamente 445 e 340 laboratori clandestini per la produzione di stimolanti di tipo amfetaminico (Fonte: INCB 2015, cit.), mentre l'Esperto per la Sicurezza in Iran cita, nella relazione del II semestre 2015, oltre 172 laboratori per la produzione di metamfetamina smantellati nel 2014.

191 Sempre più indirizzati verso attività di politraffico (oppiacei, hashish e metamfetamina).

192 Sono gli stessi gruppi criminali che riforniscono i mercati del Medio Oriente, del Sud-est Asiatico e dell'Asia centrale, arrivando anche a quelli europei e italiani.

193 Esperto per la Sicurezza in Iran, Rel. I sem. 2014.

194 La fenetillina (nota anche come amfetaminoetilteofillina o amfetillina) è un composto derivato dal legame tra amfetamina e teofillina (farmaco usato per

principalmente dalla Giordania, dal Libano e dalla Siria. Nell'ottobre del 2015 ne sono state sequestrate circa 2 t presso l'aeroporto internazionale di Beirut (Libano), destinate al territorio saudita.

Nel Paese sono particolarmente elevati gli indici di consumo della Ketamina e di alcune altre sostanze di origine sintetica non tabellate[195].

Oceania

Dal 2012 sono stati registrati importanti incrementi nel numero dei sequestri di metamfetamina nonché un marcato aumento della popolazione consumatrice di tale sostanza in forma di cristalli.

Americhe

Messico

I laboratori per la produzione di droghe sintetiche sono concentrati nelle regioni di Michoacan, Guerrero e Jalisco[196]. Gran parte della produzione è destinata al mercato statunitense, mentre il 20% alimenta quello interno, la cui domanda è in costante aumento, soprattutto fra i giovani di età compresa tra i 18 ed i 30 anni[197].

È di provenienza messicana la metamfetamina in cristalli che, dal 2013, è oggetto di sequestri in Estremo Oriente, Sud-est Asiatico ed Oceania (precisamente in Giappone, Corea del Sud, Filippine ed Australia)[198].

Dal 2008, a seguito del divieto di importazione di efedrina e pseudoefedrina dalla Cina e dall'India, la produzione illecita di tali sostanze è stata delocalizzata nei Paesi limitrofi (Panama, Guatemala, Honduras) e, soprattutto, in America del Sud (Argentina, Cile ed Uruguay), dove dette importazioni di precursori di provenienza cinese[199] e indiana sono notevolmente aumentate.

In proposito, fonti della DEA statunitense segnalano il coinvolgimento del gruppo di Sinaloa nella commercializzazione dell'efedrina cinese che raggiunge il Paese attraverso il Cile e l'Argentina.

Stati Uniti d'America

Nella maggior parte dei casi, l'MDMA sequestrata è prodotta nei laboratori clandestini installati in territorio canadese, da dove viene importata attraverso la frontiera settentrionale. I principali fornitori di MDMA sono i gruppi del crimine organizzato transnazionale asiatico operanti in Canada, prevalentemente nella Columbia Britannica, in Ontario e nel Québec, che producono decine di milioni di pasticche destinate al mercato illecito statunitense[200]. In merito alla composizione delle compresse è stato osservato che spesso l'MDMA è associata alla metamfetamina, alla ketamina, alla caffeina[201].

Nel 2014, le Autorità hanno segnalato un calo della produzione interna, effettuata prevalentemente in laboratori clandestini di modeste dimensioni e un concomitante incremento dell'importazione di quella sintetizzata in Messico[202].

Dal 2009, le Autorità antidroga hanno scoperto oltre 250 nuovi composti di sintesi, nella maggior parte dei casi acquistati online all'ingrosso e spediti a mezzo corrieri postali da distributori operanti specialmente in Cina[203].

Con riferimento al traffico di precursori chimici, il Paese rappresenta il primo importatore al mondo di pseudoefedrina.

Africa

Il mercato illecito delle droghe sintetiche sta assumendo notevole rilevanza. Il numero dei consumatori è stato stimato in circa 2,5 milioni di persone (corrispondente

la cura delle malattie respiratorie), per entrambe le quali funge da pro farmaco (precursore del principio attivo). Viene commercializzata come psicostimolante sotto il nome di Captagon, Biocapton e Fitton.

195 Dipartimento di Stato USA – International Narcotics Control Strategy Report (INCSR) 2012; United Nations Office on Drugs and Crime (UNODC) - World Drug Report (WDR) 2013; International Narcotics Control Board (INCB), Rapporto Annuale 2015.

196 Esperto per la Sicurezza in Messico - relazione II sem. 2015.

197 Esperto per la Sicurezza in Messico - relazione II sem. 2015.

198 WDR 2015, cit. e International Narcotics Control Board (INCB) – Annual Report 2015.

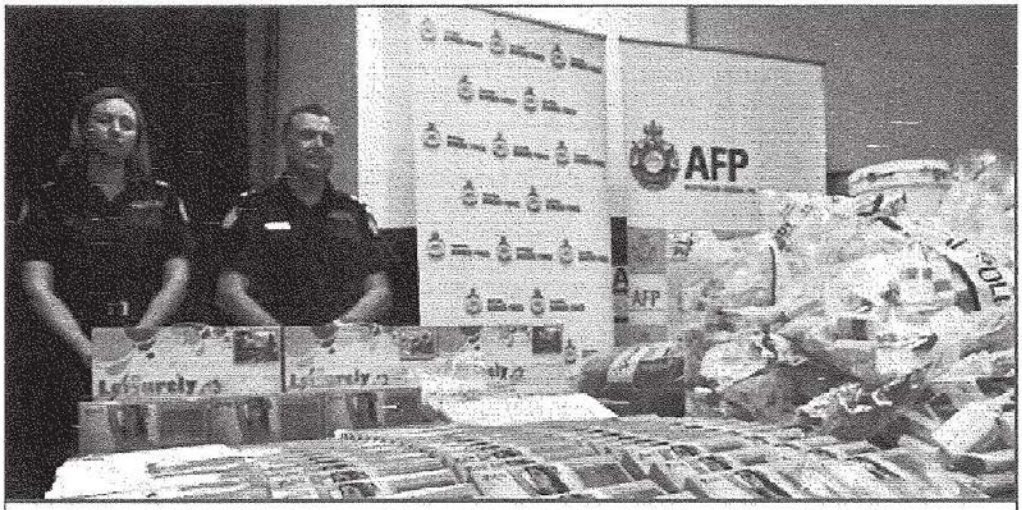
199 È stata accertata la presenza di brokers di nazionalità cinese e sudamericana in contatto diretto con i Cartelli de "la Familia Michoacana", del Golfo e dei Los Zetas.

200 Tali organizzazioni asiatiche hanno il controllo del traffico di MDMA negli USA con il supporto delle bande di strada e di quelle di motociclisti fuorilegge per la distribuzione sul mercato al dettaglio. Recentemente le organizzazioni messicane si procurano in Canada l'MDMA per rivenderlo all'ingrosso negli Stati Uniti ai dettaglianti locali. Fonte: NDTA 2015, cit..

201 Si tratta di laboratori improvvisati allestiti all'interno di cucinini (in grado di produrre lotti di circa 60 gr di metamfetamina ciascuno) ove vengono utilizzate efedrina e pseudoefedrina come precursori di base. Fonte: NDTA 2015, cit..

202 "Generally, these laboratories produce two ounces or less of methamphetamine per batch". Fonte: NDTA 2015, cit..

203 NDTA 2014 - 2015, cit..



Australia - Sequestro di 190 litri di metamfetamina liquida occultata nel gel di biancheria da donna a Sidney - febbraio 2016

approssimativamente al 9% del totale mondiale).

In particolare, dall'Area occidentale vengono esportati ingenti quantitativi di metamfetamina verso i mercati asiatici (Giappone e Corea, seguiti da Malaysia e Thailandia), spesso fatti transitare in Europa o in Medio Oriente. Dal 2009, prevalentemente in Nigeria, Benin, Camerun, Senegal, Costa d'Avorio e Ghana sono aumentati i sequestri di queste sostanze[204], il cui traffico si sviluppa principalmente per via aerea, con l'impiego di corrieri "ovulatori" ovvero occultando la sostanza all'interno dei bagagli. Risulta, altresì, in aumento il numero dei laboratori clandestini per la produzione di amfetamine e metamfetamine segnalati in Nigeria, Mali e Guinea (Conakry).

Nell'ambito di tale mercato, i ridotti costi di produzione hanno indotto i gruppi criminali locali a dedicarsi al traffico di metamfetamina e anche a quello dell'efedrina e della pseudoefedrina, i principali precursori chimici per la produzione della citata metamfetamina. I prezzi di vendita decisamente contenuti e meno elevati rispetto ad altre droghe hanno, inoltre, determinato un aumento del numero dei consumatori, specie tra la popolazione giovanile.

Altra regione di rilievo per il consumo delle droghe di sintesi è il Sudafrica. Le organizzazioni criminali operanti nel Paese si approvvigionano di ingenti quantità di precursori chimici principalmente dall'India e dalla Cina, collocando tale Stato fra i principali importatori a livello mondiale di efedrina e pseudoefedrina[205].

Le organizzazioni criminali attive nel Continente coinvolte nel traffico di ATS sono composte principalmente da nigeriani e ghanesi che, a causa della serrata attività di contrasto svolta dalle Forze di Polizia nei Paesi d'origine, hanno diversificato le rotte, facendo transitare le partite di sostanze stupefacenti in Senegal. Tra gennaio e febbraio del 2015, in quest'ultimo Paese, anche grazie al *know how* fornito dagli omologhi francesi, le dogane senegalesi hanno operato due importanti sequestri per un totale di 111 kg di metamfetamina.

Le attività d'indagine hanno permesso di accertare collegamenti tra gruppi criminali nigeriani con esponenti di organizzazioni sudamericane specializzate nei traffici di metamfetamina (in Nigeria[206], tra il 2011 ed il 2013, sono stati smantellati 7 laboratori clandestini ed arrestati due cittadini sudamericani).

Per quanto riguarda le organizzazioni criminali nigeriane non

204 L'andamento risulta confermato dai dati dei sequestri del primo semestre del 2016. Nel 2015 sono stati sequestrati segnatamente 150,59 kg di metamfetamine e 13,902 kg di amfetamine.

205 Dipartimento di Stato USA – International Narcotics Control Strategy Report (INCSR) 2016.

206 Primo paese africano produttore di metamfetamina. Sebbene, secondo l'INCB, altri Stati come Costa d'Avorio, Benin, Gambia, Ghana, Togo, Senegal, Mauritania e Mali risultino interessati da tale attività.

Cile - Sequestro di 15.000 pasticche di ecstasy - luglio 2016

si può escludere un legame di collaborazione con il sodalizio criminale giapponese denominata Yakuza[207], posto che quest'ultima organizzazione controlla gran parte del traffico di droga in Giappone, ove sono presenti gruppi criminali nigeriani e che gli stessi mantengono legami con i messicani ed i sud africani (principali produttori di metamfetamina in Africa)[208]. La Nigeria rappresenta un importante hub di produzione e traffico di questa droga, unitamente ad altri Paesi dell'area, quali la Costa d'Avorio, il Benin, il Gambia, il Ghana, il Togo, il Senegal, il Mali e la Mauritania[209].

Europa

Gli stimolanti sintetici di più ampio consumo nel mercato europeo sono l'amfetamina, l'MDMA (ecstasy) e, in minor misura, la metamfetamina. Si stima che il valore del mercato delle amfetamine e delle metamfetamine sia di circa 1,8 miliardi di euro, mentre quello dell'MDMA si attesterebbe su circa 670 milioni di euro.

L'amfetamina risulta non solo più utilizzata della metamfetamina, ma è anche la sostanza più rinvenuta in occasione dei sequestri.

Il dato relativo ai sequestri risulta comunque di difficile interpretazione posto che:

- esiste ancora un notevole numero di casi di sequestro non segnalati;
- non tutti i Paesi dell'area fanno sempre una chiara distinzione tra le due sostanze[210].

La maggior parte delle droghe sintetiche consumate in UE è prodotta nel Vecchio Continente. Quote di questa produzione alimentano flussi di traffico tra le diverse zone di consumo e rotte d'esportazione verso altre aree del mondo, quali le Americhe e l'Australia. Su scala regionale, l'Olanda e il Belgio rappresentano i più importanti Paesi di produzione dell'MDMA e dell'amfetamina, mentre la produzione di metamfetamina è tradizionalmente concentrata nei Paesi dell'Europa centrale, in particolar modo nella Repubblica Ceca e, in misura meno significativa, in altri Paesi confinanti[211].

L'UE è anche una zona di transito della metamfetamina prodotta in Africa occidentale ed in Iran, la cui destinazione finale è individuabile nei mercati dell'estremo oriente[212].

Gli indici di consumo dell'amfetamina (meno costosa rispetto alla metamfetamina) risultano costanti in molti Paesi; quelli della metamfetamina, in particolare, si mantengono relativamente bassi, anche se sono stati rilevati segnali di un incremento dell'uso di questo stupefacente in alcuni Paesi dell'Europa centrale (Austria, Germania e Polonia) ed in altri Stati dell'Area meridionale (Grecia e Turchia).

Nei mercati dell'Europa settentrionale e dei Paesi baltici, in casi non molto diffusi, l'amfetamina è stata sostituita dalla metamfetamina nei fenomeni d'abuso[213].

Le organizzazioni criminali olandesi, belghe, tedesche e britanniche hanno un ruolo egemonico nel traffico di MDMA e di amfetamina, attraverso il quale approvvigionano, pressoché in esclusiva, i mercati di consumo dell'Europa occidentale. Invece, le bande di motociclisti e i gruppi del crimine organizzato di origine lituana e polacca – operanti nella regione del Mar Baltico – hanno un ruolo importante nel traffico e nella distribuzione di droghe sintetiche nei Paesi

207 Controlla gran parte del traffico di droga in Giappone ed è altresì coinvolta in quello della metamfetamina in altre aree del mondo (in particolare, in California e alle Hawaii gestisce il 90% del traffico di tale stupefacente).

208 Esperto per la Sicurezza in Senegal, relazione I semestre 2016.

209 Esperto per la Sicurezza in Senegal, relazione I semestre 2016.

210 Direzione Centrale per i Servizi Antidroga (DCSA) - Sezione Analisi Strategica, analisi della Relazione sui Mercati della Droga in Unione Europea - Sintesi Strategica (2016).

211 EUROPOL - EMCDDA, Relazione sui Mercati della Droga in Unione Europea - Sintesi Strategica (2016).

212 EUROPOL - EMCDDA, cit..

213 EUROPOL - EMCDDA, cit..

nordici[214].

In Europa si stima che facciano uso di amfetamine 1,6 milioni di persone, mentre il numero dei consumatori di MDMA è di circa 2,5 milioni.

Nel 2014 sono stati commessi:

- 79.000 reati correlati all'amfetamina;
- 4.900 reati correlati alla metamfetamina;
- 18.000 reati correlati all'MDMA.

Nello stesso anno sono state sequestrate:

- 7,1 t di amfetamina all'esito di 36.000 operazioni di polizia (7,4 t in 42.000 operazioni se si includono Norvegia e Turchia);
- 0,5 t di metamfetamina in 8.000 operazioni (0,8 t in 11.000 operazioni se si includono Norvegia e Turchia);
- 6,1 milioni di compresse di MDMA al termine di 17.000 operazioni, nonché ulteriori 220 kg della stessa sostanza (9,8 milioni di compresse in 21.000 operazioni se si includono Norvegia e Turchia)[215].

Irlanda - Sequestro di 3,75 kg di amfetamina liquida e 2 kg di cocaina a Dublino - ottobre 2016

Olanda

Il Paese è un importante produttore di amfetamine ed ecstasy[216]. Nel 2013 le Autorità olandesi hanno smantellato 57 siti di produzione di droghe sintetiche (42 nel 2012 e 30 nel 2011). Nella maggior parte dei casi si trattava di installazioni adibite alla produzione di amfetamina e MDMA oppure alla elaborazione di precursori alternativi ai precursori catalogati.

L'amfetamina di produzione olandese è destinata non solo al consumo interno ma principalmente alla diffusione nel Regno Unito e nei Paesi Scandinavi, mentre l'MDMA è esportata anche in Australia[217].

Polonia

Le droghe di sintesi prodotte nel Paese (amfetamine e, recentemente, metamfetamine), sono destinate ai mercati di consumo locali, europei (Germania, Francia, Svezia ed altri Paesi Scandinavi, Regno Unito, Irlanda ed Austria) e nordamericani.

L'ecstasy di produzione polacca è, invece, esportata principalmente verso i Paesi Bassi, il Belgio e gli Stati Uniti d'America.

I laboratori, piccoli e rudimentali, sono allestiti all'interno di cucine in grado di produrre modeste quantità di stupefacente. I processi di produzione e di distribuzione sono gestiti dalla criminalità organizzata che attrezza e rifornisce i laboratori clandestini con i prodotti e i precursori necessari per la sintesi dello stupefacente[218].

Bulgaria

L'incremento dei sequestri effettuati sul territorio bulgaro è lo specchio di un aumento del traffico di ecstasy in questo Paese, sia di quella prodotta localmente sia di quella in transito proveniente dai Paesi Bassi e diretta agli emergenti mercati di consumo del Medio Oriente. Secondo le Autorità bulgare, una parte dell'ecstasy introdotta in Bulgaria, viene scambiata con partite di eroina[219].

Nel 2014, le Autorità hanno sventato diversi tentativi di

214 EUROPOL - EMCDDA, cit..

215 Le cifre fornite devono essere considerate stime indicative e non dati statistici consolidati; dove non si disponeva dei dati relativi al 2014 sono stati utilizzati quelli più recenti; non sono disponibili dati recenti riguardo al numero dei sequestri operati, ad esempio, in Olanda, Francia e Polonia, di conseguenza non sono stati inclusi. Fonte: EMCDDA/Punti focali nazionali Reitox.

216 INCB 2015, cit.

217 EMCDDA 2016, cit..

218 European Monitoring Centre for Drugs and Drug Addiction (EMCDDA) - Country Report 2016, Poland.

219 International Narcotics Control Board (INCB) - Annual Report 2015.

distrazione di pseudoefedrina[220] dai circuiti legali, sotto forma di preparati farmaceutici prodotti in Turchia e destinati ai laboratori clandestini installati nella Repubblica Ceca e in Polonia, per un totale di circa 500 kg[221].

Russia

Viene evidenziata una consistente produzione in laboratori di piccolo cabotaggio con capacità produttive ancora limitate, spesso allestiti in villaggi ubicati in zone remote o poco controllate[222]. Si segnala inoltre la presenza sui mercati interni di un'amfetamina di produzione locale denominata "*vint*"[223].

NUOVE SOSTANZE PSICOATTIVE

Il mercato delle NPS continua ad essere caratterizzato dalla comparsa di un crescente numero di nuove sostanze. Fra il 2008 ed il 2015, sono giunte alla Commissione Consultiva di Allerta Precoce delle NPS dell'UNODC, complessivamente 644 segnalazioni da parte di 102 Paesi.

Fra il 2012 ed il 2014, la maggior parte delle sostanze segnalate per la prima volta rientrava nella categoria dei cannabinoidi sintetici, anche se i dati relativi al 2015 hanno evidenziato una diversa tendenza del fenomeno. Infatti, il numero dei catinoni sintetici[224] (20) segnalati per la prima volta è risultato equivalente al numero dei cannabinoidi sintetici (21) mentre sono state individuate ulteriori 21 sostanze contenenti oppioidi sintetici (derivati del fentanyl) e sedativi (benzodiazepine).

Tuttavia, il mercato globale delle NPS continua ad essere caratterizzato dalla presenza predominante dei cannabinoidi sintetici (con 32 t sequestrate su un totale di 34 t, escludendo le NPS di origine vegetale e la Ketamina). Una rilevante quota di tali sequestri (26,5 t) è stata effettuata negli Stati Uniti. I sequestri globali di catinoni sintetici – che nel 2014 ammontavano a 1,3 t – sono comunque triplicati rispetto al 2010, anno in cui sono stati segnalati per la prima volta.

L'UNODC, che monitorizza le NPS dal 2008, ha evidenziato una situazione di mercato talvolta stabile (sostanze che emergono, si diffondono e per diversi anni restano sul mercato) e, in altri casi, estremamente dinamica (sostanze che compaiono per un breve lasso di tempo e solo localmente e poi scompaiono)[225].

Nuove Sostanze Psicoattive nell'Unione Europea

Nel 2015, sono state segnalate per la prima volta al Sistema di Allerta Precoce dell'UE 100 NPS[226], portando così ad oltre 560 il numero totale della sostanze non tabellate sottoposte a monitoraggio da parte dell'EMCDDA: si tratta di un numero più che doppio rispetto alle sostanze controllate ai sensi delle Convenzioni internazionali sugli stupefacenti. Più del 70% di queste (oltre 380), sono state scoperte negli ultimi cinque anni.

I dati sui sequestri trasmessi dalle Forze di Polizia confermano l'espansione e la rilevanza di questo mercato: nel 2014, in tutta Europa, sono stati effettuati circa 50.000 sequestri (4 t) di NPS, circa 30.000 dei quali riferibili ai cannabinoid sintetici[227] (oltre 1,3 t). I catinoni sintetici[228] figuravano, invece, al secondo posto con oltre 8.000 operazioni, equivalenti a circa 1 t di sostanze.

Nel 2014, i cannabinoidi sintetici e i catinoni sintetici, considerati globalmente, sono stati oggetto di oltre il 60% del numero totale dei sequestri effettuati, seguiti da altri gruppi di sostanze - benché numericamente meno rappresentative - quali le benzodiazepine e gli analoghi del fentanyl[229].

Cannabinoidi sintetici

Dal 2008 sono stati individuati oltre 130 diversi cannabinoidi sintetici presumibilmente di provenienza cinese[230]. Tali prodotti di sintesi vengono miscelati a sostanze vegetali e venduti come "*legal highs*" (sballi leciti). Nel 2013, sono stati

220 Precursore utilizzato nella sintesi della metamfetamina.

221 INCB 2015, cit..

222 United Nations Office on Drugs and Crime (UNODC) - World Drug Report (WDR), 2014..

223 "Narcotics and Nationalism", 2016 cit..

224 Possono produrre effetti farmacologici sostanzialmente simili a quelli di varie sostanze controllate quali metcatinone, MDMA, amfetamina, metamfetamina e cocaina.

225 United Nations Office on Drugs and Crime (U.N.O.D.C.) – World Drug Report 2016.

226 Nello stesso anno il WDR segnala l'individuazione di 75 nuove NPS (anche se i dati sono in via di definitizione).

227 Vendibili come prodotti per usi diversi e leciti (sali da bagno, incensi ecc.) ma che, contenendo un simile sintetico della cannabis ne riproducono gli effetti ancorché potenziati.

228 Utilizzabili quali analoghi dell'amfetamina, dell'MDMA e della cocaina.

229 EUROPOL - EMCDDA, cit..

230 EMCDDA (2015), cit..